

# Bando Pubblico

## ”Interventi Pilota di Sostenibilità Ambientale – 2a PUBBLICAZIONE”

Piano di Sviluppo Locale 2007/2013 “IDEAS”  
**GAL Le Macine**

GAL Le Macine – Via Aldo Moro, 13 - 75011 Accettura (MT)  
Tel. +39 0835 675270 – Fax. +39 0835 675283  
Sito Internet: [www.lemacine.com](http://www.lemacine.com) - Email: [info@lemacine.com](mailto:info@lemacine.com)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE BASILICATA



Il presente avviso, viene emanato nell'ambito del P.S.R. Regione Basilicata 2007-2013:

**ASSE 4. Leader**

**MISURA 4.1 Implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale**

**SOTTOMISURA 4.1.2 Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio**

**OPERAZIONE 4.1.2.5: Interventi pilota di sostenibilità ambientale**

**Art. 2 Riferimenti Normativi**

IL Gal Le Macine S.c.a.r.l. adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza ed attuazione del Piano di Sviluppo Locale finanziato nell'ambito PSR- Asse IV Regione Basilicata 2007-2013 e in particolare con riferimento a:

1. Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
2. Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
3. Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
4. Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
5. Reg. (CE) n. 1975/ 2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, in vigore per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2010.
6. Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
7. Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
8. Piano Strategico Nazionale, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSR II.
9. Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi, (MIPAAF – Ufficio COSVIR II anno 2010 e ss.mm.ii).
10. Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni di AGEA edizione 1.1 e ss.mm.ii.
11. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26.02.2010 e con successiva Decisione C(2012) 5076 del 25.07.2012.
12. Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
13. Criteri di selezione delle operazioni tipicamente Leader, approvati con Determina Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013, n. 77AT.2012/D00261 del 28.05.2012.

14. Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con DGR n. 519 del 12 aprile 2011 e ss.mm.ii.
15. Spese ammissibili nell'ambito dell'Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011;
16. Procedure attuative dell'Asse 4 – Leader del PSR Basilicata 2007-2013, approvate con DGR n. 1341 del 20.09.2011;
17. D.G.R. n. 470/2012 “Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell’art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n. 30125.
18. D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le misure di investimento e per le misure connesse alla superficie e ss.mm.ii.
19. D.G.R. n. 1587 del 21 Settembre 2010 di approvazione definitiva dei GAL e dei PSL;
20. D.G.R. n. 1342 del 20 Settembre 2011 di approvazione della rimodulazione del PSL “IDEAS” e D.G.R. n. 1231 del 08 Ottobre 2013 di approvazione della rimodulazione 2013 del PSL “IDEAS”;
21. D.G.R. n. 1530 del 13.11.2012 e ss.mm.ii.;

### **Art. 3 Obiettivi del Bando**

L’obiettivo generale del presente Bando è contribuire ad un accrescimento della qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini, promuovendo uno sviluppo economico, ambientale e sociale del territorio attraverso azioni finalizzate alla competitività territoriale, nonché azioni in grado di assicurare sostenibilità per l'ambiente.

Gli interventi finanziati dovranno tendere a migliorare l’ambiente e lo spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio, che per buona parte è composto da aree protette e di elevato valore naturalistico, integrando la dimensione ambientale nell’ambito della competitività produttiva e qualificandola anche come valore aggiunto.

L’operazione sostiene l’attuazione di progetti pilota finalizzati alla sostenibilità, alla qualificazione ambientale ed alle energie alternative nelle strutture del patrimonio pubblico.

### **Art. 4 Descrizione tecnica della Misura**

Nei Comuni del comprensorio saranno attuati interventi di carattere pilota relativamente alle tematiche della sostenibilità, della qualificazione ambientale e delle energie alternative nelle strutture del patrimonio pubblico.

Gli enti pubblici territoriali dovranno dunque avviare attività volte alla implementazione di azioni di sostenibilità ambientale, anche di carattere dimostrativo e localizzate anche nelle aree protette del territorio.

Saranno inoltre qui attuati interventi di promozione e divulgazione ambientale comprensoriale.

Ogni ente pubblico territoriale che partecipa al Bando dovrà individuare, all’interno del suo contesto territoriale ed operativo, un’operazione in linea con i principi e gli obiettivi del PSL e del presente Bando ovvero ipotizzare azioni ed interventi concreti volti a perseguire la sostenibilità ambientale delle attività e della vita delle popolazioni locali.

### **Art. 5 Beneficiari**

Possono accedere al bando:

- Comuni o loro associazioni o forme associate, di area Gal Le Macine;
- Enti Parco gestori di aree protette, di area Gal Le Macine, aventi personalità giuridica.

Non sono ammesse istanze presentate da Enti in dissesto finanziario o, in caso contrario, per i quali non sia stato approvato il piano di risanamento finanziario e l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

### Art. 6 Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell'intervento.

Criteri di ammissibilità	
Conformità della domanda	Rispetto delle modalità di presentazione della domanda
	Conformità della documentazione
	Conformità con le procedure di attuazione rispetto della normativa specifica di riferimento
Requisiti del proponente	Enti Pubblici (Amministrazioni Pubbliche di area Gal).
Requisito di affidabilità dei soggetti Beneficiari	Rispetto delle modalità di presentazione della domanda

### Art.7 Localizzazione degli investimenti

Le iniziative dovranno essere ubicate nei Comuni di area Gal le Macine: Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico.

### Art. 8 Tipologia di investimenti e Spese ammissibili

Tra le azioni messe a contributo, sono ammesse azioni materiali ed immateriali finalizzate a perseguire la sostenibilità ambientale. Nello specifico saranno ammessi a finanziamento iniziative progettuali che mirano a:

- realizzare progetti risultanti da studi che hanno accertato la fattibilità di iniziative collettive finalizzate a migliorare il contesto ambientale;
- avviare altre realizzazioni materiali proposte dai Comuni ed Enti Locali, coerenti con gli obiettivi del PSR e funzionali alla valorizzazione ambientale, di carattere collettivo.

Le spese ammissibili sono:

#### Attività materiali:

- a) acquisto di terreni e/o immobili
- b) opere edili ed infrastrutture;
- c) impianti ed attrezzature tecnologiche;
- d) spese generali riferite alle attività materiali;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali: trattasi delle spese riferite a:
  1. spese per attività di consulenza o di supporto specialistico;
  2. spese per pubblicità (tradizionale e multimediale) o, ove previsto, per opere artistiche;
  3. spese per accertamenti di laboratorio, indagini e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, ovvero ordinate dal direttore dei lavori;
  4. altre attività funzionali alla realizzazione dell'investimento materiale.
- g) imprevisti, relativamente alle opere pubbliche entro il limite del 4% del totale investimenti;
- h) spese generali riferite alle attività materiali.

Attività immateriali:

- a) personale utilizzato per la realizzazione dell'investimento;
- b) consulenze esterne (onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, fino ad un massimo dell' 8% del valore totale dell'investimento);
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione incluso l'acquisto di software e know-how finalizzati all'investimento, fino ad un massimo del 4% del valore totale dell'investimento;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzato all'operazione;
- e) Spese generali per attività immateriali.

Nell'ambito delle spese per acquisto di terreni e/o immobili di cui alla lettera a) delle Attività Materiali, le stesse sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- Le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale del progetto. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
- b) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

- L'acquisto di un bene immobile costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità del progetto. A tale scopo occorre rispettare almeno le seguenti condizioni:

- a) che esista l'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente ovvero che siano specificati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- c) che esista un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.

Nell'ambito delle spese generali, la percentuale massima rispetto al valore totale dell'investimento di tale voce di spesa è del 12% e tali spese sono così distinte ed ammissibili:

- spese generali connesse alle attività materiali (punto i. delle Attività Materiali) sono quelle riferite a:
  - spese tecniche per rilievi, accertamenti e indagini;
  - spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
  - spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.
- spese generali connesse alle attività immateriali (punto f. delle Attività Immateriali) sono quelle riferite a spese dirette e indirette relative all'organizzazione e attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di amministrazione e segreteria, di monitoraggio, di acquisizione dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di riscaldamento, di acqua, di affitto dei locali ed altre spese generali esclusivamente finalizzate alla realizzazione del progetto, comunque descritte nei progetti. Previa opportuna dimostrazione della relativa convenienza, sono ammissibili anche i costi per i servizi di telefonia mobile, quali le schede telefoniche aziendali finalizzate alla riduzione dei costi delle utenze telefoniche.

In merito alla valutazione delle voci di costo si potrà far riferimento ai prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda.

Gli interventi di completamento/ampliamento di iniziative finanziate con la prima edizione 2012 del Bando Pubblico "Interventi Pilota di Sostenibilità Ambientale" del Gal Le Macine dovranno comunque contenere azioni progettuali in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale del presente bando.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso per un periodo di tempo continuo e consecutivo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda gli immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda macchine ed attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

**L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi a far data dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate.**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti Pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ed evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto in "house providing";
- convenzione con altra Amministrazione che si impegna ad eseguire i lavori.

Sono inoltre ammissibili le spese strettamente legate ai lavori di cui sopra, ivi comprese spese per:

- cartellonistica per gli adempimenti di cui all'art.26 del bando-informazione e pubblicità- fino ad un massimo di € 250,00;
- opere di protezione e messa in sicurezza;
- eventuali opere di regimazione delle acque superficiali;
- eventuali costi per l'attraversamento per accesso a fondi agricoli.

#### **Art. 9 Spese non ammissibili**

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- imposta di valore aggiunto (IVA), tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.
- interventi di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia, se non previsti in progetto;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda cartacea e prima dell'inoltro della certificazione dell'avvio dei lavori.

Non saranno altresì ammissibili spese di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

L'IVA rappresenta una spesa non ammissibile, salvo diverse e successive disposizioni regionali legate all'applicazione della D.G.R. n. 1530 del 13.11.2012 e ss.mm.ii.

#### **Art. 10 Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa**

Le spese ammissibili a contributo:

- devono essere riferite ad attività effettuate e servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di ammissione al bando, ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, ecc) solo se effettuati entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della concessione del contributo da parte del Gal;
- Nel caso di investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento ed al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- Nel caso di non ammissibilità della domanda, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per l'istruttoria della pratica, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal, e pertanto restano totalmente a carico dei richiedenti.

Ciascun soggetto presentante istanza potrà partecipare alla redazione di un sola domanda di partecipazione al bando, pena l'esclusione dalle procedure di gara. E' ammessa la partecipazione in forma associata.

#### **Art. 11 Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto.**

Risorse finanziarie disponibili: **€ 842.092,64 di quota pubblica.**

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;  
Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità del contributo pubblico: **80% pubblico;**  
Cofinanziamento privato: **20% privato.**

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 REG. CE 1974/06 e ss.mm.ii, l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Eventuali economie di spesa rivenienti da domande ammissibili della stessa graduatoria, saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori domande, con priorità per quelle ammesse parzialmente.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, attribuite al cofinanziamento degli investimenti di cui al Bando in oggetto, saranno utilizzate con successivi atti, con le stesse modalità delle economie di cui sopra.

#### **Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:**

Per i Comuni che non hanno partecipato alla prima edizione 2012 del Bando Pubblico "Interventi Pilota di Sostenibilità Ambientale" del Gal Le Macine:

- a) costo massimo del progetto: € 137.500,00, al netto dell'IVA, di cui il 20% a carico del beneficiario;

Per i Comuni/Enti Pubblici che hanno già partecipato alla prima edizione 2012 del Bando Pubblico "Interventi Pilota di Sostenibilità Ambientale" del Gal Le Macine:

- b) costo massimo del progetto: € 70.692,35, al netto dell'IVA, di cui il 20% a carico del beneficiario.

L'IVA non ammissibile sul PSL sarà riconosciuta ai soggetti pubblici, a mero titolo di rimborso, tramite l'apposito Fondo IVA del PSR, costituito dall'AdG del PSR presso AGEA.

#### Vincoli e limitazioni

- le economie di gara non potranno essere utilizzate per progetti di completamento e/o nuove iniziative progettuali.

#### **Art. 12 Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto**

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del fascicolo unico aziendale secondo la procedura informatizzata del portale SIAN (D.P.R. 503/99 e Circolari AGEA).

Prima costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto devono essere presentate al GAL per il tramite di un CAA o altro soggetto accreditato dalla Regione Basilicata, previo conferimento di un mandato. I potenziali beneficiari che conferiscono il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso la struttura prescelta, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili alla loro identificazione e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione. La domanda di aiuto deve essere trasmessa per via telematica, utilizzando il SIAN.

Il numero di domanda è generato in automatico dal SIAN e consentirà di individuarla univocamente. La data di presentazione della domanda di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Per ogni domanda presentata viene costituito, presso la struttura tecnica del GAL, un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo.

La domanda di aiuto, trasmessa per via telematica, deve essere stampata e firmata dal potenziale beneficiario e trasmessa al GAL unitamente alla copia di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso beneficiario e al progetto candidato completo di allegati.

Il plico contenente la domanda cartacea generata dal sistema telematico e gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente a **mezzo raccomandata A/R o Corriere autorizzato** e dovranno pervenire presso la sede del GAL LE MACINE **entro e non oltre le ore 13:00 del 25 Novembre 2013**.

Le domande di aiuto potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del bando di riferimento e fino al termine stabilito nel bando stesso.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda di aiuto fa fede:

- la data del rilascio informatico per la trasmissione telematica;
- il recapito al protocollo del Gal per la trasmissione cartacea.

Il richiedente o suo delegato è responsabile del fascicolo di domanda, pertanto è tenuto a conservare, per tutto il periodo di programmazione, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile di cui consta la domanda ammessa, e produrla su richiesta del GAL o dei funzionari incaricati degli accertamenti e dei controlli in loco ed ex-post.

Nel caso il progetto sia proposto da enti locali associati, dovranno essere presentati:

a) nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di aiuto, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Provincia e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;

b) nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della struttura associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali.

### Art. 13 Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da presentare in **duplice copia** consiste in:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale SIAN, firmata in originale;
2. Relazione Tecnico - Illustrativa (max 5 pagine), da cui si desuma lo stato di fatto, la natura degli interventi ed il beneficio che conseguiranno l'ambiente e le popolazioni locali;
3. Relazioni specialistiche (geologica, di inserimento ambientale, ecc.), ove necessarie per legge;
4. Elaborati grafici, in scala adeguata contenenti almeno: planimetria intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili e sezioni ed eventuali opere d'arte;
5. Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari;
6. Capitolato speciale d'appalto, Schema di Contratto;
7. Piano di Sicurezza e Coordinamento;
8. Copia atto deliberativo di approvazione del progetto, (nel corpo dell'atto):
  - a. Elenco degli elaborati di cui si compone il progetto;
  - b. Indicazione del RUP;
  - c. Conto Economico<sup>1</sup>;
  - d. Di aver preso visione dei contenuti del Bando;
  - e. Che il contributo richiesto non potrà essere cumulabile con altri contributi pubblici, ricevuti a qualsiasi titolo;
  - f. Che l'Ente non si trovi in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
9. Valutazione di incidenza quando prevista dalla vigente normativa ambientale;
10. Validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'art. 55 del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii.;
11. Documentazione fotografica: minimo 3 foto a colori ante - intervento.
12. Documentazione attestante la gestione del progetto in forma associata (ove previsto) – cfr. art. 12 ultimo paragrafo.

La documentazione dovrà essere allegata anche su supporto informatico:

- 2 dvd con copia della domanda e di tutto il progetto in formato pdf;
- 2 dvd con copia della domanda e di tutto il progetto in formato word.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata in duplice copia, esclusivamente in plico chiuso, secondo le modalità di cui all'art.12 a:

**GAL LE MACINE S.C.A.R.L. - Via Aldo Moro, 13 - 75011 ACCETTURA (MT)**

**Sulla busta dovrà essere indicata, a pena di esclusione, la dicitura "Bando Interventi Pilota di sostenibilità ambientale Asse 4 LEADER - 2a Pubblicazione".**

<sup>1</sup> = il conto economico potrà prevedere un importo sino ad un massimo del 5%, per spese impreviste, del costo complessivo a base d'asta.

### Art. 14 Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un punteggio massimo di 100 punti mentre, per poter essere ammesse a finanziamento, dovranno ottenere un punteggio minimo di punti 30.

Non saranno ammessi istanze che non conseguano almeno 30 punti.

Il punteggio sarà attribuito secondo lo schema che segue:

Criteri di selezione		Punteggio
Caratteristiche del beneficiario Max. 10%	Istanza presentata da più Enti in forma associata (punti 1 per ogni Ente)	Max 10
Caratteristiche del progetto Max. 90%	A. Localizzazione in aree protette, rete Natura 2000 ed altre zone naturalistiche rilevanti	20
	B. Localizzazione in area a rischio di erosione	15
	C. Interazione/Combinazione con altri interventi ecocompatibili e di tutela ambientale	15
	D. Ampiezza del territorio interessato da nuovi servizi (in termini di utenze potenziali) [punti 1 ogni 300 abitanti]	Max 10
	E. Progetti che prevedano l'uso di tecnologie innovative e/o finalizzati ad una utenza collettiva	10
	F. Progetti finalizzati a territori con minore dotazione di servizi	10
	G. Investimenti legati alla progettazione integrata	10

#### Esplicitazione dei criteri

- A) Localizzazione in aree protette, rete Natura 2000 ed altre zone naturalistiche rilevanti  
Esistenza del requisito 20 punti – Assenza del requisito 0 punti.

*Ai fini dell'assegnazione di questo punteggio, tutto l'intervento proposto deve ricadere in aree protette, rete Natura 2000 ed altre zone naturalistiche rilevanti.*

- B) Localizzazione in area a rischio di erosione  
Esistenza del requisito 15 punti – Assenza del requisito 0 punti.

*Il requisito sarà valutato sulla scorta di probante documentazione ufficiale che attesti lo stato geologico di erosione da allegare alla domanda di aiuto da parte del beneficiario*

- C) Interazione/Combinazione con altri interventi ecocompatibili e di tutela ambientale  
Esistenza del requisito 15 punti – Assenza del requisito 0 punti.

*Il requisito sarà valutato sulla scorta di probante documentazione ufficiale che attestino l'interazione/combinazione con altri interventi, da allegare alla domanda di aiuto da parte del beneficiario*

D) Ampiezza del territorio interessato da nuovi servizi (in termini di utenze potenziali) [punti 1 ogni 300 abitanti] Max. punti 10

E) Progetti che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative e/o finalizzati ad una utenza collettiva.

Il punteggio sarà così assegnato:

- |   |         |
|---|---------|
| ○ Progetti con l'utilizzo di tecnologie innovative: | punti 5 |
| ○ Progetti finalizzati ad una utenza collettiva:    | punti 5 |

F) Progetti finalizzati a territori con minore dotazione di servizi.

Il punteggio sarà così assegnato:

- |   |          |
|---|----------|
| ○ Progetti finalizzati all'ampliamento di un servizio esistente ma ridotto: | punti 5  |
| ○ Progetti finalizzati all'inserimento/avviamento di un nuovo servizio:     | punti 10 |

G) Investimenti legati alla progettazione integrata

Esistenza del requisito 10 punti – Assenza del requisito 0 punti.

*Il requisito sarà valutato sulla scorta di probante documentazione ufficiale che attesti l'interazione con altri interventi di progettazione integrata, da allegare alla domanda di aiuto da parte del beneficiario.*

#### **Art.15 Motivi di irricevibilità e/o di esclusione**

Saranno escluse le istanze che:

- non soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6, ivi compreso il criterio di inaffidabilità;
- non presentino la domanda di aiuto secondo le modalità, ed i termini indicati all'art.12 e tutta la documentazione di cui all'art.13.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

#### **Errori sanabili o palesi**

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ii., può richiedere al proponente le correzioni necessarie, assegnandogli un termine.

Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Gal, sino alla data di chiusura del bando.

Gli errori sanabili sono:

- errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati; campo o casella non riempiti o informazioni mancanti.

Gli errori non sanabili successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda sono:

- errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio difforme da quanto previsto, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se a sistema la domanda on-line risulti completa di tutte le informazioni.

#### **Art.16 Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto**

I tempi per l'istruttoria delle domande vengono stabiliti in massimo 30 giorni dalla data di scadenza suddetta.

La graduatoria definitiva sarà valida fino al 31.12.2015. Qualora in seguito dovessero essere disponibili somme aggiuntive a valere su tale operazione, si procederà ad assegnarli secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Le domande di aiuto presentate al GAL dai potenziali beneficiari vengono sottoposte, sulla base delle disposizioni del Reg. (UE) n. 65/2011, al controllo tecnico-amministrativo del rispetto dei requisiti e ai controlli incrociati nell'ambito del SIGC, al fine di verificarne l'effettiva finanziabilità.

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile del Procedimento, nel rispetto delle disposizioni definite nelle Procedure Attuative dell'asse 4 – Leader e nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e ss.mm.ii.

In deroga a quanto previsto nel capitolo 2 delle procedure attuative del PSR (DGR 519/2011e ss.mm.ii.) e al fine di rispettare i tempi di attuazione del PSR Basilicata 2007/2013 si procederà direttamente all'approvazione delle graduatorie definitive.

Il processo di istruttoria relativamente alle domande prodotte si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte del C.d.A. del Gal Le Macine:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

E' possibile presentare su richiesta del Responsabile del procedimento documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990.

Gli elenchi approvati saranno affissi presso il GAL, pubblicati sul sito internet [www.lemacine.com](http://www.lemacine.com) e presso gli albi degli Enti pubblici soci. Verranno ammessi a beneficio i soggetti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse previste.

La Società GAL "LE MACINE" comunicherà a tutti i soggetti che hanno presentato domanda l'esito della valutazione.

#### **Art. 17 Approvazione delle domande di aiuto**

Il C.d.A. del Gal Le Macine approva le graduatorie definitive riferite al Bando che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventualmente tutela nelle forme previste dall'ordinamento.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie definitive presso il GAL, pubblicati sul sito internet [www.lemacine.com](http://www.lemacine.com) e presso gli albi degli Enti pubblici soci, il Responsabile del Procedimento provvede, via PEC, alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario; la sottoscrizione deve avvenire nei successivi 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione.

**I soggetti proponenti ammessi entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione devono produrre domanda di pagamento per l'anticipazione.**

**Trascorso tale periodo i beneficiari potranno presentare solo domande di pagamento a titolo di SAL o Saldo Finale.**

#### **Art. 18 Impegni specifici collegati alla misura e vincoli**

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;

- a conservare la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- ad utilizzare un conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario sia per il trasferimento del pagamento da parte dell'Organismo Pagatore che per i pagamenti relativi all'investimento cofinanziato;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di inalienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005) pari a 5 anni a far data dalla decisione di finanziamento;
- a rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili; a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia conforme all'originale della documentazione di spesa tecnico/amministrativo/contabile effettivamente sostenute e quietanzate, relativa all'operazione finanziata;
- ad apporre sull'intera documentazione portata in rendicontazione sul PSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Progetto cofinanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – LEADER, PSL IDEAS; Misura 4.1; Sottomisura 4.1.2 Operazione 4.1.2.5; Progetto: "Interventi Pilota di Sostenibilità Ambientale – 2a Pubblicazione";
- concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento di concessione del GAL;
- fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
- realizzare e mantenere il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice di monitoraggio che sarà comunicato dal GAL successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
- comunicare al Direttore del PSL ed all'organismo pagatore ( di seguito denominato: OP), in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
- inviare al GAL, per il successivo inoltro all'OP, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- garantire alle strutture competenti del GAL, dell'OP, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
- riconosciute ammissibili (dal GAL, dall'OP, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
- garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;

- utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Altri obblighi a carico del beneficiario saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione non dovrà subire, nei cinque anni successivi alla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- I. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- II. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di origine volontaria.

Dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

#### **Art. 19 Realizzazione delle operazioni da parte dei beneficiari**

I Beneficiari provvedono a realizzare le operazioni loro approvate e finanziate a valere sul PSL secondo le disposizioni del presente bando e del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori all'Organismo Pagatore e per conoscenza al Gal, chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) Anticipazione fino al 50% del contributo assentito;
- b) SAL intermedio, nel massimo di due e fino alla concorrenza del 70% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- c) Saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico – amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di anticipazione, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. CUP progetto;
- C. Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. \_\_\_ comma \_\_\_ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" oppure secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;
- D. Deliberazione per l'avvio della procedura di aggiudicazione.

Per l'eventuale richiesta di SAL intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;

- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse 4 – LEADER, PSL IDEAS; Misura 4.1; Sottomisura 4.1.2 Operazione 4.1.2.5; Progetto: “Interventi Pilota di Sostenibilità Ambientale – 2a Pubblicazione”;
- F. Relazione tecnico – descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.
- G. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell’attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.

La domanda di pagamento in acconto (SAL) può essere presentata fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni stabilita nel Provvedimento di concessione del finanziamento, come stabilito nel Manuale delle procedure e dei controlli AGEA - Edizione 1.1.

Per la richiesta di SALDO finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse 4 – LEADER, PSL IDEAS; Misura 4.1; Sottomisura 4.1.2 Operazione 4.1.2.5; Progetto: “Interventi Pilota di Sostenibilità Ambientale – 2a Pubblicazione”;
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.
- F. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell’attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.
- B. Copia atti di gara e dell’aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.

Quanto sopra indicato per l’anticipazione ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che l’OP ne riscontri la necessità.

L’erogazione del Saldo Finale è comunque subordinata al positivo esito delle verifiche tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

Una volta concluso l’intervento, il Beneficiario invia la comunicazione di fine lavori all’OP e per conoscenza al Gal, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell’aiuto.

## Art. 20 Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

## Art. 21 Varianti e proroghe

### Varianti

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, le varianti in corso d'opera possono essere ammesse soltanto laddove si verifichino le condizioni previste dall'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Gal (ed inoltrata per conoscenza all'OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi.

La richiesta, conforme alle ipotesi previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010, dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il Gal comunica l'esito dell'istruttoria al Beneficiario e all'OP e, in caso di esito positivo, il Beneficiario provvede a trasmettere al Gal e all'OP:

- 1) la perizia di variante corredata dai pareri e dalle autorizzazioni richieste;
- 2) l'atto di approvazione della perizia di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante non autorizzata, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Nei casi previsti dall'art. 132 co. 3 del D.Lgs. 163/2006 e dagli artt. 161 co. 10 e 162 del DPR 207/2010 non è necessaria l'autorizzazione da parte del Gal.

Il beneficiario è tenuto semplicemente a:

- 1) informare il Gal e l'OP degli interventi disposti dal Direttore dei Lavori nell'ambito dell'art. 132 co. 3 primo periodo del D.Lgs 163/2006;
- 2) trasmettere al Gal e all'OP l'atto di approvazione del RUP per le variazioni di cui all'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 161co. 10 del DPR 207/2010;
- 3) trasmettere al Gal e all'OP la variante e l'atto aggiuntivo nei casi di variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto dal contratto ai sensi dell'art. 162 DPR 207/2010.

Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Gal bisogna ribadire che, in ogni caso, l'approvazione di una variante in corso d'opera non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte del Gal.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

#### Utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie

Il beneficiario può utilizzare i ribassi d'asta o le economie, previa autorizzazione del Gal, per le seguenti finalità:

- 1) far fronte agli importi necessari alla realizzazione di una variante in corso d'opera, nel rispetto di quanto disposto dal paragrafo precedente;
- 2) far fronte alle variazioni disciplinate dall'art. 133 commi 4 e 7 del D. Lgs. 163/2006;
- 3) far fronte alle circostanze previste dall'art. 174 del DPR 207/2010.

L'istruttoria della richiesta dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il Gal comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e all'OP.

Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Gal bisogna ribadire che, in ogni caso, l'utilizzo dei ribassi d'asta e/o delle economie non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte Gal.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

#### Proroghe

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

In linea generale, le operazioni finanziate dal PSR devono essere avviate ed ultimate entro la data prescritta nei relativi provvedimenti di concessione dell'aiuto.

In deroga a tale principio può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Gal e per conoscenza all'OP, che concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario/richiedente e per conoscenza all'OP.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Gal, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

### **Art. 22 Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi**

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualsiasi momento effettuato, sia che si tratti di controlli in loco, sia che si tratti di controlli *ex post*, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione degli stessi e se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011 se la somma effettivamente erogabile al beneficiario a seguito dei controlli, risulta inferiore del 3% all'importo risultante nella relativa domanda di pagamento, sarà applicata una riduzione pari alla differenza tra i suddetti importi.

Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Qualora in fase di controllo venga accertata una falsa dichiarazione resa da un beneficiario, l'operazione oggetto del controllo viene esclusa dal sostegno del PSL e si procede al recupero degli importi eventualmente già erogati oltre all'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni, ivi compresa la necessaria segnalazione alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Inoltre, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni prescritte dall'ordinamento nazionale, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno, per la stessa misura, sia per l'annualità in corso che per la successiva.

L'Organismo preposto al controllo che rileva spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, ne da contezza nel verbale di verifica procedendo all'applicazione delle disposizioni di propria competenza previste in materia, dandone comunicazione al Responsabile del procedimento.

Qualora, a seguito dei controlli effettuati (amministrativi, in loco, ex-post) dovessero essere rilevate violazioni agli impegni assunti, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi fino all'esclusione o alla decadenza totale dello stesso con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite. Le predette violazioni saranno trattate nel rispetto di quanto disciplinato con D.G.R. n. 1906 del 19.12.2011 e s.m.i. e D.G.R. n. 1982 del 28.12.2011 (impegni comuni a tutte le misure a investimento e impegni pertinenti di Misura per interventi analoghi).

Le procedure relative a riduzione, esclusioni, sanzioni e recuperi, avviate dall' Organismo Pagatore o da un soggetto delegato, e riportate nel verbale di contestazione, vengono notificate al Beneficiario ed al Responsabile del procedimento.

Il CdA poi, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero, sanzione).

In particolare, ed in riferimento al recupero di importi indebitamente erogati (art. 73 Reg (CE) 796/2004), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso. Se necessario, il CdA può disporre che l'importo indebitamente erogato sia recuperato tramite compensazione (detrazione) rispetto ai pagamenti successivi alla data della decisione di recupero.

L'esecuzione di tali operazioni conseguenti alla disposizione di recupero, avviene a cura dell'Organismo pagatore.

Fatta eccezione per gli anticipi, l'obbligo di restituzione di cui al paragrafo precedente non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'Organismo pagatore e se l'errore non era normalmente rilevabile dal beneficiario.

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi determinanti per il calcolo del pagamento, sussiste l'obbligo di restituzione con maggiorazione di interessi solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro dodici mesi dalla data del pagamento.

Fatta eccezione per gli anticipi, l'obbligo di restituzione con maggiorazione di interessi, inoltre, non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni.

Nelle more della condivisione con le procedure dell'Organismo pagatore, e compatibilmente con la normativa nazionale, non è esigibile la restituzione di importi inferiori o uguali a 12 euro, al netto degli interessi, per beneficiario e per periodo di erogazione.

Ugualmente, qualora gli interessi debbano essere recuperati indipendentemente dagli importi indebitamente erogati, non è esigibile la restituzione degli interessi di importo pari o inferiore a 12 euro.

### Art. 23 Recesso/rinuncia agli impegni

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo, l'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Gal e per conoscenza all'organismo pagatore (OP), in linea generale il recesso degli impegni è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
  - quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.
- Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del beneficio e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

### Art. 24 Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superfici dell'azienda, comprovata da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- b. Altre circostanze come **previste dalle leggi** comunitarie e nazionali.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario (o dal soggetto interessato) al Gal e per conoscenza all'Organismo Pagatore entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo in condizione di provvedervi.

### Art. 25 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela CILIBERTI –GAL LE MACINE S.c.a.r.l. – Via Aldo Moro 13 – 75011 Accettura (MT) – tel. 0835/675270, fax 0835/675283, e-mail: [info@lemacine.com](mailto:info@lemacine.com).

### Art.26 Informazione e pubblicità

#### Investimenti materiali:

Ai sensi del Reg. CE n.1974/06, per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti di costo complessivo superiore a EUR 50.000, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Le targhe recano una descrizione del progetto/dell'operazione e gli elementi di cui al successivo punto 1). Queste informazioni occupano almeno il 25% dello spazio del cartello o della targa.

1) Ogni azione informativa e pubblicitaria contiene i seguenti elementi:

- a. bandiera europea conforme alle specifiche grafiche presenti sul sito [www.lemacine.com](http://www.lemacine.com), corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura:  
«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- b) logo di Leader;
- c) logo delle Regione Basilicata
- d) logo della Repubblica Italiana
- e) logo del Gal Le Macine

Investimenti immateriali:

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.) e i manifesti concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, oltre che i loghi sopra specificati.

I criteri di informazione e pubblicità si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, mailing list) e al materiale audiovisivo. In sede di elaborazione del piano di comunicazione è utile fare ricorso alle nuove tecnologie, che consentono una diffusione rapida ed efficace delle informazioni e favoriscono il dialogo con un vasto pubblico.

I siti web devono:

- menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

I loghi sono scaricabili sul sito [www.lemacine.com](http://www.lemacine.com)

Il presente Bando viene pubblicato sul sito web della Gal Le Macine ([www.lemacine.com](http://www.lemacine.com)) e presso gli Albi Pretori dei Comuni soci del Gal.

Il bando rimarrà in pubblicazione per il tempo sufficiente ad assicurare la corretta predisposizione della documentazione. In ogni caso il periodo di pubblicazione non sarà inferiore ai 30 (trenta) giorni.

Per informazioni rivolgersi agli uffici del Gal Le Macine, aperti al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, telefono 0835/675270, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando.

Tutela della privacy:

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**Art.27 Disposizioni Finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al PSR della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013 nonché alle normative Comunitarie, Statali e Regionali in vigore. Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Matera.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e47 del DPR del 28/12/2000 n.445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- L'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSL del Gal Le Macine.

**Art.28 Allegati**

Allegato 1 – Domanda di presentazione del progetto.

ACCETTURA, lì 23/10/2013

Il Presidente  
Dott. Marco DELorenzo

